



E finalmente Anna prese il fucile. Pardon: il pallone

Bentornato al calcio in rosa: c'è anche spazio (ed era ora!) per chi coltiva il vivaio

Dopo particolari momenti di ansia e anche - ammettiamolo - lo spauracchio di fare flop, è tornato in circuito il campionato siciliano girl. Nonostante il ritardato inizio, anche quest'anno si sono aperte le danze nella **serie C femminile** regionale che mette in campo il meglio della Sicilia calcistica in rosa. Così, a cavallo tra gennaio e febbraio, è scattata la tradizionale competizione che nel 2015 vede schierate **ai nastri di partenza sei agguerrite formazioni**, impegnate a darsi battaglia e a tenere alto il nome dell'isola.

“Non dico che siamo decollati - esordisce con un pizzico di soddisfazione **Giuseppe Mistretta**, Delegato regionale del settore femminile - però finalmente partiamo con la consapevolezza di continuare un progetto sportivo grazie anche

a quelle società che hanno sposato in pieno l'idea: lo **Sport Club Marsala 1912**, il **Paceco 1976** e la **Don Carlo Lauri Misilmeri**, che di fatto gareggiano per i tre posti; a loro vanno aggiunte le **Femminile Catania**, la **Ludos Palermo** e l'**Acese di Acireale**, che per puro spirito sportivo e aggregativo, al fine di valorizzare le giovani calciatrici del vivaio, hanno deciso di sostenere la causa, partecipando con formazioni 'riserve' pur disputando con onore e dignità la **serie B nazionale**: a Maugeri, Valenti e Scuto va il merito di avere creduto e voluto che ciò accadesse nel nome del calcio femminile. D'altro canto l'importante era non fermarsi, in quanto noi addetti al settore crediamo fermamente nel lavoro che svolgiamo quotidianamente, nonostante la crisi economica e le tante difficoltà sorte negli ultimi anni”.

Soddisfatte anche le società, che possono appunto mettere in vetrina e valutare le proprie aspiranti campionesse. “In un contesto così difficile - sottolinea **Valeria Anteri**, tecnico dello Sport Club Marsala - aver cominciato è sicuramente un fatto positivo per tutto il panorama

calcistico femminile isolano. Il merito va ai vertici del calcio siciliano che lo hanno permesso, nonchè a tutte le società partecipanti. La mia squadra addirittura si preparava già da settembre scorso e questi ritardi non ci hanno certo favorito: organizzare questo campionato, seppur in tono minore, è **comunque apprezzabile per la storia della nostra terra**, che ha grandi potenzialità forse inesprese, e per dare continuità, nonostante le tante difficoltà economiche che stiamo attraversando, a un discorso sportivo che ha radici profonde”.

“Mi auguro che il varo di formazioni 'riserve' faccia da **preludio a un ancor più massiccio e confortevole movimento futuro tendente a catturare nuovi talenti** - conclude Mistretta -. Stando alla finestra, i più non si renderanno conto delle nostre difficoltà nel reperire società, anche perché il girone unico siciliano comporta pesanti spese di trasferta. Ma la via nuova appena imboccata appare la più ricca di prospettive. Ed in pochi anni dovremmo trarne i frutti sperati”.

(Andrea Giarrusso)

TRA IERI E OGGI

Nelle foto, da sinistra, la rosa 2014/15 dello Sport Club Marsala e il Delegato regionale del calcio femminile Giuseppe Mistretta ai tempi in cui faceva il guardalinee nelle massime serie nazionali del calcio maschile